

REGOLAMENTO
DEL CLUB ROTARY "PALERMO BAIA DEI FENICI"

Modifiche Approvate dall'assemblea del 25 Settembre 2017

Presidente Piero Almasio

ARTICOLO 1

CARICHE SOCIALI

a) La elezione dei Dirigenti, per l'Anno Rotariano che cadrà nei due anni successivi, verrà fissata inderogabilmente dal Presidente in carica, sentito il Consiglio Direttivo, tra il 15 ed il 30 novembre di ogni anno, in conformità alle direttive del R.I.

b) Nel mese di Ottobre antecedente l'elezione, a titolo esplorativo, il Presidente inviterà, tramite e-mail, i Soci del Club a formulare, sempre tramite e-mail indirizzate al Presidente stesso, ipotesi di candidature, a loro parere più idonee alle cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e di sei Consiglieri; il Presidente conserverà le email con le preferenze espresse, in modo tale da renderne conto, su richiesta, al Consiglio Direttivo ed ai Soci.

c) Successivamente il Presidente, nel convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione, fisserà la data, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, e tenuto conto di tali suggerimenti, proporrà i candidati in una apposita scheda elettorale, da utilizzare successivamente per la elezione, fermo restando comunque la possibilità per i Soci di indicare, col voto, in sede elettorale, nominativi diversi da quelli proposti dal C.D e già indicate dai singoli Soci al Presidente.

d) E' opportuno, per evitare indisponibilità dell'ultima ora, che il Presidente nel comporre la lista, in modo informale riscontri la disponibilità dei singoli candidati.

e) Nella data fissata per l'elezione l'Assemblea nominerà una Commissione elettorale composta da un Presidente e da due Componenti, che avranno cura delle operazioni elettorali, vidimando le schede con la sigla dei tre componenti la Commissione, consegnando le medesime ai Soci singolarmente per la votazione, redigendo alla fine il Verbale delle operazioni elettorali, che riporterà il complesso dei voti ottenuti dai singoli candidati, e proclamando con il risultato finale i Soci risultati eletti.

f) La votazione dovrà avvenire sempre a scrutinio segreto.

g) Il materiale relativo alle operazioni elettorali sarà predisposto dal Consigliere Segretario e consegnato al Presidente della Commissione elettorale e dopo le operazioni di voto verrà raccolto e custodito dal medesimo Consigliere Segretario; il quale dovrà farne copia informatica onde facilitarne la conservazione.

h) La scheda che riporta votati nominativi eccedenti il numero dei dirigenti, sarà dichiarata valida per il numero di Dirigenti previsti in Consiglio.

i) Il Consiglio Direttivo sarà esclusivamente così composto da un Presidente, un Vice presidente, un Tesoriere, un Presidente Incoming, un Past President e sei Consiglieri.

j) Pertanto eletti dalla Assemblea dei Soci saranno: il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, ed i sei Consiglieri, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Prefetto, essendo i più stretti collaboratori di fiducia del Presidente, saranno di sua personale nomina scelti fra i sei consiglieri. Il Consigliere Segretario dell'anno in corso comunicherà il risultato delle elezioni attraverso circolare a tutti i Soci.

ARTICOLO 2

CONSIGLIO DIRETTIVO

a) Il Consiglio Direttivo, come sopra eletto e composto, è l'Organo Direttivo del Club ed estende la sua autorità a tutti i Soci. Le sue decisioni in relazione a qualsiasi aspetto afferente l'attività del Club hanno carattere

definitivo e contro di esse non è ammesso ricorso ordinario.

b) E' ammesso ricorso straordinario all'Assemblea dei Soci, convocata in via straordinaria, da apposita lettera di convocazione sottoscritta da almeno la metà più uno dei Soci.

c) I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti formeranno nell'anno rotariano di riferimento il Consiglio Direttivo (C.D.), di cui farà parte anche il Presidente eletto per l'anno successivo (Presidente incoming) e quello che ha svolto tale funzione nell'anno precedente (Past President).

d) Il Presidente, così eletto, possibilmente nella prima settimana successiva alle elezioni, nominerà Segretario e Prefetto, scegliendoli fra i sei Consiglieri eletti, e comunque per tempo ne darà comunicazione all'Ufficio Centrale di Zurigo.

e) Allo scopo di garantire un ricambio fisiologico e procedere alla formazione di tutti i Soci, quali potenziali successivi Componenti del C.D., sarebbe auspicabile che i Dirigenti non possano essere rieletti nella stessa carica, consecutivamente per più di due anni.

f) Non potranno essere candidati alla carica di Presidente i Soci che non abbiano mai ricoperto uno dei seguenti incarichi all'interno del Club: Vice Presidente, Consigliere Segretario, Consigliere Tesoriere o Consigliere Prefetto, o che non abbiano fatto parte del Direttivo per almeno due anni; ciò affinché non si acceda alla carica di Presidente privi della necessaria esperienza nella conduzione di un Club.

ARTICOLO 3

CONSIGLIO DEI PAST-PRESIDENT

E' costituito un "Consiglio dei Past-President", con compiti consultivi del C.D., del quale fanno parte di diritto tutti i Past-President del Club, ritenuta la loro esperienza rotariana, di gestione del Club e di conoscenza dei Soci; può essere chiamato, dal Presidente o da un terzo dei Componenti il C.D., a partecipare, in via straordinaria, ad una riunione del C.D. stesso. E' convocato per risolvere tutte le controversie personali che dovessero

verificarsi tra i Soci e tra un Socio ed il Club, con potere di esternazione di pareri, e con l'obbligo di allontanarsi dalla seduta del C.D., prima della votazione. Si riunisce, appunto, sempre su richiesta, come detto sopra, e mai spontaneamente. Arriverà ad essere costituito fino a 5 Past President. Successivamente il Past President più anziano "nel ruolo" sarà sostituito da quello più recente.

ARTICOLO 4

MANSIONI DEI DIRIGENTI

a) **PRESIDENTE:** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo e di svolgere ogni altra mansione connessa con il suo ufficio. Egli, o in sua vece il Vice-Presidente, su sua espressa delega, intratterrà i rapporti con gli altri Clubs e con il Distretto. In caso di Impossibilità di entrambi, il Presidente designerà un suo delegato scelto tra i componenti del C.D.

b) **PRESIDENTE INCOMING:** Al fine dell'apprendimento delle procedure rotariane, e per continuità nella conduzione del Club, e l'eventuale perseguimento degli obiettivi già iniziati dai Presidenti che lo hanno preceduto, ha l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e svolge le mansioni affidategli dal Presidente ed avrà potere di voto, come gli altri componenti il C.D., così come necessariamente il Past President sempre al fine di trasmettere esperienza e continuità nella conduzione del Club e dei suoi progetti iniziati nell'anno precedente.

c) **VICE PRESIDENTE:** Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo, in assenza o impossibilità del Presidente, e di svolgere le mansioni che gli verranno delegate dal Presidente stesso.

d) **CONSIGLIERE SEGRETARIO:** E' la memoria storica del Club;

ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei Soci attivi, di mantenere direttamente i contatti e di comunicare ai Soci stessi qualsiasi variazione dell'organico avvenuta nel corso dell'anno, diramare gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni, redigere e conservare i verbali di tali riunioni, compilare e spedire i rapporti richiesti dal Rotary International, inclusi i rapporti trimestrali dell'effettivo, da trasmettere alla

Segreteria del R.I. al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti periodici da trasmettere alla Segreteria al 1° ottobre ed al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno, compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo da trasmettere alla Segreteria del R.I., compilare il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del club, da trasmettere al Governatore entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese, svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo ufficio; insieme al Tesoriere terrà sotto costante controllo lo stato finanziario del Club ed insieme riferiranno al Presidente, al fine di prendere le opportune decisioni a riguardo; conserverà l'archivio storico del Club completo di supporti cartacei ed informatici, che consegnerà al Segretario che gli succederà nella carica., e che rimane a disposizione sempre dei Soci che ne faranno richiesta di consultazione, terrà i rapporti con il Rotaract attraverso il delegato del Presidente e terrà obbligatoriamente informato l'Assistente del Governatore ed il Governatore stesso in occasione della visita amministrativa sullo stato dello stesso Club Roraract; verrà mensilmente informato, insieme al Presidente ed al delegato, dai dirigenti del Rotaract sulle attività del Club.

e) CONSIGLIERE TESORIERE: Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al Club ogni anno ed in qualsiasi momento gli venga richiesto dal Consiglio e dal Presidente, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo ufficio, riscuotere e trasmettere al R.I. l'importo relativo agli abbonamenti al Rotarian. Il Tesoriere deve consegnare al successore le somme, titoli e quant'altro di spettanza del Club. Riscuoterà semestralmente le quote per ciascun Socio ed invierà periodicamente ai Soci un estratto conto per riscuotere ogni somma dovuta, sia dai Soci ordinari che da quelli Onorari, mettendo in essere, di concerto con il Presidente e con il Consigliere Segretario, tutte quelle azioni utili alla riscossione delle somme dai morose, e cercando di non fare trascorrere troppo tempo dalle morosità per non accumulare eccessivo credito difficile da riscuotere.

Le morosità saranno evidenziate periodicamente dal Consigliere Segretario e dal Tesoriere a tutto il C.D. e questo prenderà, su suggerimento del Presidente le opportune azioni per la riscossione delle somme nell'interesse del Club e quindi dei Soci tutti.

Qualora si riscontrasse la effettiva impossibilità alla riscossione, si provvederà all' allontanamento dal Club del Socio moroso, non prima di avere consultato il Socio presentatore, se ancora presente, ed avendolo invitato a svolgere una possibile azione di mediazione.

Insieme al Presidente preparerà i bilanci preventivi e consuntivi.

Tenendo sempre presente che ogni Club Rotary è un ente "no profit" sarebbe opportuno che non si accumulassero somme "con bilanci particolarmente in positivo" ma che queste venissero utilizzate almeno in parte per le attività tipiche di un Club Rotary su discrezione del Presidente e del Direttivo.

f) CONSIGLIERE PREFETTO: Svolge le mansioni connesse a detto incarico, mantiene i rapporti con gli altri Prefetti dei Clubs di Area nell'organizzazione di eventuali Interclubs, registra nella "Ruota" le presenze dei Soci alle riunioni, custodisce la campana, il gonfalone ed i gagliardetti del club, i distintivi ed il materiale necessario alle riunioni, l'invocazione del rotariano, i CD con registrati gli inni e quant'altro. Alla sua direzione di concerto con il Presidente e con i prefetti di altri Club, se ci si trova in interclubs, sarà affidata la organizzazione ed il cerimoniale delle riunioni del Club.

g) PAST-PRESIDENT: partecipa di diritto alle sedute del C.D. con potere di voto sempre al fine di trasmettere esperienza e continuità nella conduzione del Club e dei suoi progetti iniziati nell' anno precedente; dovrà partecipare necessariamente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

h) CONSIGLIERI: partecipano alle sedute del C.D. sempre con diritto di voto.

ARTICOLO 5

RIUNIONI

a) L'Assemblea dei soci del Club deve riunirsi di regola almeno due volte l'anno: entro il 30 settembre per l'approvazione dei bilanci, consuntivo e preventive, e per le comunicazioni programmatiche del Presidente per l'anno da svolgere, ed entro il 30 novembre per la elezione dei Dirigenti del Club.

b) Sarà possibile convocare Assemblee straordinarie, su richiesta di almeno un terzo dei Soci, su di un solo specific argomento, o su richiesta del Presidente, sentito il Consiglio Direttivo qualora si presentassero necessità particolari durante l'anno.

c) Le riunioni settimanali del Club, salvo casi di forza maggiore o in caso di Interclub, si terranno il lunedì di ogni settimana.

d) Le assemblee in cui debbono essere adottate decisioni sono valide con la partecipazione di almeno un terzo dei soci. Le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

e) Le riunioni del Consiglio Direttivo vengono tenute almeno una volta al mese. In caso di necessità, su impulso del Presidente, o su richiesta di almeno tre componenti, le riunioni potranno essere convocate in qualsiasi momento. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

f) Il C.D. è l'unico organo preposto all'adozione di delibere. I Soci, anche quelli che non ne fanno parte, potranno far pervenire al C.D., tramite il Segretario del Club, proposte di delibere, presentate per iscritto o per via telematica almeno dieci giorni prima della riunione, ed il Segretario, nei tre giorni successivi la ricezione, ne darà formale comunicazione scritta ai componenti il C.D. e curerà che la proposta del Socio sia iscritta specificatamente all'O.d.g. del C.D. successivo la ricezione.

g) Le modifiche al presente Regolamento potranno essere adottate da un'apposita Assemblea Straordinaria, convocata all'uopo, con all'ordine del giorno solo la proposta di modifica del regolamento. Tale convocazione dovrà avvenire per iscritto, anche per via telematica, come avviene per le comunicazioni mensili del Consigliere Segretario, almeno dieci giorni prima della data fissata, e la delibera di modifica sarà valida ove all'Assemblea sarà presente almeno i 2/3 dei Soci, e con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Non potranno mai essere adottate modifiche o emendamenti in contrasto con lo Statuto del Club e con il Regolamento internazionale del R.I.

h) Le votazioni del C.D. avverranno per alzata di mano e saranno adottate ove raggiunta la maggioranza dei presenti. Le votazioni afferenti l'elezione

dei Dirigenti, dei Consiglieri, dei Delegati ai Congressi avverranno sempre a scrutinio segreto e per iscritto.

i) Consultazioni assembleari dei Soci o dei Componenti del Consiglio Direttivo su argomenti che non richiedono particolari impegnative discussioni, (come per es la sostituzione routinaria di componenti del Consiglio Direttivo in ragione di dimissioni di un Socio ed il “prelievo” di necessità di un altro nominativo fra i non eletti, o altro) a discrezione del Presidente potranno avvenire anche per via telematica considerato oggi l’evolversi della tecnologia. Va da sè però che tutta la documentazione va conservata a cura del Consigliere Segretario in futura memoria sia in cartaceo sia su memoria telematica.

ARTICOLO 6

QUOTA DI AMMISSIONE E QUOTE SOCIALI

a) Il Consiglio Direttivo determinerà, motivando, la quota di ammissione, al cui versamento è subordinata l’acquisizione della qualifica di Socio.

b) La quota sociale annua viene determinata dall’assemblea dei soci, secondo le esigenze di tesoreria del Club, e viene versata in due semestralità, al 1 gennaio ed al 1 luglio di ogni anno.

c) In casi eccezionali, il C.D. potrà dispensare dal pagamento della quota di ammissione, solamente un nuovo Socio purché proveniente da altro Club Rotariano (altro Rotary o Rotaract).

ARTICOLO 7

COMMISSIONI

a) Le Commissioni nelle quali si articola l’attività del Club sono:

- Commissione per l’azione interna
- Commissione per l’azione professionale
- Commissione per l’azione di pubblico interesse

- Commissione per l'azione internazionale
- Commissione in favore dei giovani.

Le Commissioni sono soggette a modifica su indicazione del Governatore del Distretto, o dal Presidente, sentito l'Assistente del Governatore.

b) Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina i Presidenti delle Commissioni possibilmente tra i Consiglieri, i quali, a loro volta, inviteranno i Soci che riterranno di designare quali componenti la Commissione, avendo cura di recepirne la preventiva disponibilità, e cercando di coinvolgere quanti più Soci possibili nei compiti, nell'ottica anche della loro formazione verso gli ideali rotariani.

c) Ove ne ricorra la opportunità il C.D. potrà insediare Sottocommissioni per la elaborazione di particolari problematiche.

ARTICOLO 8

DOVERI E COMPITI DELLE COMMISSIONI

- Commissione per l'Azione Interna.

Essa ha una rilevante funzione per la vita interna e l'affiatamento fra i Soci del Club, dovrebbe essere affidata ad un Socio di esperienza e che sia fattivo nella costante presenza alla vita del Club: ha infatti lo scopo primario di agevolare la buona amministrazione del Club e pertanto ha il compito di stimolare la partecipazione di tutti i Soci alle riunioni regolari, proporre nuovi Soci ed attivarsi perché questi stabiliscano presto rapporti di amicizia con gli altri già presenti nel Club e cerchi di presentarli possibilmente a tutti i Soci ancora prima del loro ingresso effettivo e curi che da costoro vengano accolti ed integrati successivamente; in questo saranno aiutati fattivamente dal Socio presentatore.

- Commissione per l'Azione professionale

Ha il compito di promuovere incontri e dibattiti, conviviali caminetti o interclub finalizzati al chiarimento ed al successivo perfezionamento di una deontologia dell'attività svolta nella società da ciascuno dei Soci non avulsa dalle emergenti esigenze della Società nel suo divenire.

- Commissione per l’Azione di Pubblico Interesse

Ha il compito di stabilire e mettere in pratica un programma avente lo scopo di guidare i Soci del Club nello svolgimento dei loro compiti in relazione alle iniziative di pubblico interesse.

- Commissione per l’Azione Internazionale

Ha il compito di stabilire e mettere in pratica un programma avente lo scopo finalizzato a guidare ed assistere i Soci del Club nello svolgimento dei compiti relativi alle relazioni internazionali del Club, conformandosi anche ai programmi del Rotary International.

- Commissione per i rapporti con i Giovani

La sua azione rappresenta il futuro di ogni Club e del Rotary. Ha il compito di mantenere i contatti con i Giovani del Rotaract ed Interact, di stare vicino a Loro nel pieno rispetto delle loro individualità, riceverà dal loro Consigliere Segretario mensilmente la circolare sulle loro attività nell’intento di essere Loro utili nei rapporti con la Società nella quale operano, ed in tal senso il Club (*si riserva la fondazione dei relativi Clubs ABOLITO perchè già fondato*) ogni anno si adopererà di stimolare il Presidente al finanziamento della partecipazione al Ryla per un ragazzo del proprio Club o almeno, se questo non presente o disponibile, uno altro valido e meritevole scelto dalla Società civile.

ARTICOLO 9

CONGEDO

Ogni Socio può chiedere di essere considerato in congedo con dispensa della partecipazione alle riunioni del Club per un periodo di sei mesi, prorogabili a richiesta per un pari periodo, solo una volta e con rispetto delle norme contenute nello Statuto vigente, unicamente per validi motivi di salute, oppure per trasferimento di sede, previa richiesta scritta al Presidente attraverso il Consigliere Segretario. Il Presidente sottoporrà la richiesta al

direttivo che ne valuterà la eventuale approvazione. Il Socio, nel periodo di congedo, sarà tenuto a rimborsare al Club solo quanto lo stesso pagherà al Distretto ed al Rotary International, e così sarà esentato unicamente dal pagamento di quella parte di quota sociale che è dovuta al Club; Il Socio in congedo ovviamente, prima di avere ottenuto il benestare, sarà tenuto al saldo di quanto in sospeso con il Club, in caso contrario potrà essere necessario richiedere la sua dimissione non prima dell'avvenuto recupero delle somme dovute.

ARTICOLO 10

FINANZE

L'anno finanziario del Club inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno. Le quote sociali verranno pagate in due semestralità.

Il pagamento al Rotary International della quota pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale sarà effettuato il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno sulla base del numero dei Soci esistenti a quelle date.

Il Tesoriere depositerà le **somme** sul conto corrente intestato al Club, previa, si intende, il cambio della firma.

Commento [p1]:

Lo stesso provvederà ai pagamenti mediante l'emissione di assegni o bonifici tratti sul conto.

I Soci, ove lo desiderino potranno delegare la propria Banca a provvedere alle scadenze dell'1 luglio e dell'1 gennaio il pagamento della quota fissa semestrale.

Il Tesoriere di intesa con il Presidente e con il Consiglio Direttivo predisporrà il bilancio preventivo e consuntivo nei termini previsti nello Statuto.

In caso di scioglimento del Club eventuali rimanenze verranno devolute ad Associazioni di Beneficenza, su scelta dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 11

PROCEDURA PER L'AMMISSIONE DEI SOCI

La procedura è finalizzata ad attirare l'attenzione e annettere nel Club, aumentandone l'effettivo, possibili nuovi soci in possesso dei requisiti e delle qualità necessarie per appartenere al Rotary.

L'ammissione di un nuovo potenziale Socio, secondo quanto indicato dal R.I., ricordiamolo, non deve avvenire per richiesta del singolo, ma per **cooptazione da parte dei soci**.

Il suo nome, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto su apposito modulo fornito dalla segreteria distrettuale al Consigliere Segretario che provvederà a darne conoscenza al Presidente e così a tutti i componenti del consiglio direttivo.

In ogni caso va proposta la nomina di Soci attivi tra i Membri più rappresentativi della Società nella quale opera il Club, che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e dallo Statuto.

Affinché i candidati alla cooptazione a Socio confermino la loro intenzione, è opportuno che, preventivamente, frequentino con assiduità per un trimestre almeno le riunioni del Club, intervenendo nei dibattiti, e, ove ne sia il caso a rimborsare al Club la relativa spesa.

In questa fase è necessario che il Socio presentatore, coadiuvato fattivamente dai componenti la commissione della Azione Interna, si attivi perchè il nuovo aspirante Socio sia personalmente presentato e quindi conosciuto, ed a sua volta conosca il maggior numero possibile di Soci attivi del Club, con essi venga in contatto e familiarizzi dovendo necessariamente trascorrere e condividere nel futuro un momento di relazione insieme.

Tra i requisiti che si vanno a ricercare nel futuro rotariano, non dimentichiamo mai l'elemento unificatore delle eccellenti qualità morali del futuro socio, e il buon carattere nei rapporti interpersonali.

Prima di avviare la procedura è necessario tenere presenti e necessariamente mettere in atto tre importanti concetti e rispettarli:

1. **RISERVATEZZA.** Non è mai sufficiente raccomandare a ciascun socio proponente, un elevatissimo grado di riservatezza con il candidato al momento della consegna al Segretario del modulo di proposta di ammissione. Troppo spesso si creano delle innocenti ma pericolose aspettative tra socio proponente, candidato e Soci tutti che, pur non

contravvenendo al concetto di cooptazione, non vengono tutelati da possibili diverse e contrarie opinioni alla aggregazione al Club della persona proposta. Una risposta negativa a conoscenza non solo del proponente, ma anche del candidato, moltiplica ed esaspera emozioni contrarie, quali rabbia nell'uno e frustrazione nell'altro, che si sostengono e si alimentano vicendevolmente generando bufere che spesso sfociano in rancori mai sopibili.

2. **RAPPORTI INTERPERSONALI.** Il nostro rotariano tipo non va ricercato nella persona, uomo o donna che sia, con un curriculum di grande successo, ma allo stesso tempo capace di stare in mezzo alla gente e di dedicare, con la sua frequenza, un po' di tempo al Club e ai nuovi amici. Guardiamo sì al prestigio e alla leadership imprenditoriale, professionale, lavorativa, sociale del nostro candidato, ma cerchiamo una persona di "buon carattere" che sappia stare in gruppo e che faccia gruppo. Una persona aggregante che diffonda il senso dei rapporti interpersonali nello stare insieme e nel fare insieme.

Pertanto la attenzione che i Dirigenti e I Soci del Club pongono al curriculum professionale deve essere assolutamente secondaria alla conoscenza personale .

Non esiste un limite inferiore di età, si parla solo di età adulta e che anche giovani appena usciti dal Rotaract possono rappresentare un grande investimento, se opportunamente selezionati, tenendo presente che non esistono automatismi nel passaggio dal RCT al ROTARY.

3. **LA COMUNIONE NEGLI SCOPI DEL ROTARY:** IL Rotary non rappresenta una comune associazione di amici o ex alunni che si riuniscono a cena o per un dopo cena per mostrare un prestigioso spillino, quindi il Socio presentatore dovrebbe anticipatamente chiedersi se nel momento in cui andremo a comunicare al "nuovo" di averlo cooptato per il nostro Rotary Club, e gli spiegheremo che cosa vuol dire Rotary, questo sarà in grado di capire e condividere i nostri scopi: **diffondere il valore del servire.** Solo così potrà essere ammesso alla partecipazione al Club e soprattutto si eviteranno tante dimissioni precoci con relative morosità.

Ciascun Socio può presentare Candidati forniti dei requisiti, che siano ritenuti compatibili con le linee di azione del Club e del Rotary International, comunicando ciò per iscritto su apposito modulo predisposto e fornito dagli organi distrettuali al Segretario del Club, il quale provvederà a darne conoscenza al Presidente ed a tutti i componenti il C.D. Il Socio presentatore

moralmente garantirà il possesso da parte del candidato Socio di tutti i requisiti rotariani richiesti, primo fra tutti l'essere il candidato ancora in attività lavorativa, nella quale si è distinto ed ha raggiunto notevoli traguardi in relazione all'età, e si impegna nel primo anno anche alla formazione rotariana del nuovo adepto, possibilmente coadiuvato dai membri componenti la commissione Azione Interna.

Il Consiglio Direttivo valuta in prima istanza l'ammissibilità della proposta ed il rispetto dei parametri fondamentali.

Acquisito il gradimento del Consiglio Direttivo e constatata la adeguata frequentazione che il candidato ha avuto nel Club ed il risultato che questa ha ottenuto fra i Soci, il Consigliere Segretario ne dà comunicazione riservata ai Soci, allegando SOLO IN QUESTO MOMENTO attraverso un curriculum vitae che contenga le notizie più salienti, e sempre solamente dopo avere ottenuto una liberatoria per la privacy sulla diffusione dei dati personali.

E' ovvio che sino a questa fase sarebbe opportuno che il nuovo aspirante Socio non sia ufficialmente messo al corrente dell'iter della procedura e che non sia convocato da nessuno del Club.

Salvo il caso che pervenga riservatamente al solo Presidente e per iscritto anche per e-mail ed entro un termine di dieci giorni un numero significativo di opinioni contrarie motivate, il Candidato viene ammesso, con delibera definitiva del Consiglio Direttivo

Solo successivamente la regola di procedura obbliga che il candidato, prima di essere ammesso, sia convocato dai componenti la commissione azione interna in presenza del Presidente del Club e del Socio Presentatore al fine di essere reso edotto delle finalità del Rotary Internazionale, delle abitudini del Club, dei pagamenti periodici sia personali che degli ospiti eventuali, dei Soci componenti il Club e gli sarà consegnata copia dello Statuto, del Regolamento del R.I. insieme a quella del regolamento interno del Club e del manuale di procedura del R.I. o delle modalità della sua acquisizione in internet ed una volta messo a conoscenza ed accettato consapevolmente sarà ammesso al pagamento della quota di ammissione e della quota parte della prima semestralità.

Ad una prima riunione utile del Club sarà presentato ufficialmente a tutti i Soci e da essi accolto e gli verrà consegnato lo spillino distintivo del Rotary

International.

ARTICOLO 12

TRASFERIMENTO DI SOCI ED EX ROTARIANI

Dal Regolamento del R.I. art 4.030.

Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, può accogliere nel Club un Socio di altro Club che si sia trasferito a Palermo proveniente da altra città esonerandolo dal pagamento della tassa di ingresso, previo interpello dei Soci con email ricalcando da parte del Consigliere Segretario la stessa procedura praticata per la ammissione di un nuovo Socio.

Un socio può proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. Non possono essere ammessi candidati all'affiliazione che abbiano obblighi pendenti nei confronti di un altro club. Il club che desidera ammettere un ex socio deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che l'ex socio ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club e che nel corso degli anni ha mantenuto un degno comportamento. I club sono tenuti a rispondere alla richiesta di informazioni sulle eventuali pendenze dei loro soci o ex soci che si stanno proponendo per l'affiliazione nel club richiedente. Se entro 30 giorni dalla data della richiesta il club non rilascia alcuna dichiarazione in merito, si deve ritenere che il rotariano non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza,

ARTICOLO 13

SOCI ONORARI

La procedura per la nomina dei soci onorari è descritta dall'art. 7, comma 6 dello statuto tipo dei Rotary Club. Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento dato da un club e come tale va conferito solo in casi eccezionali. (RCP 5.010.).

Il C.D., su proposta del Presidente, può nominare Soci Onorari unicamente personalità di alto profilo professionale e morale che rechino lustro e dignità al Club, siano esse rotariane o no, e che si siano particolarmente e degnamente distinte in servizi meritori per la Società in generale, per il Rotary e per il Club, e che abbiano interessi comuni agli ideali rotariani e sociali.

Secondo il regolamento del R.I. art 4.050.2. *Diritti e privilegi* i Soci Onorari sono esenti dal pagamento delle quote sociali, non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma possono partecipare a tutte le riunioni ad eccezione delle assemblee interne alle quali sono ammessi solo i Soci Ordinari, come per esempio le assemblee per la elezione di un nuovo consiglio direttivo o le modifiche del regolamento interno durante le quali appunto non hanno diritto di voto o di parola, e godono di tutti gli altri privilegi del club di cui sono soci. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un rotariano.

In seguito a delibera "dedicata" già ratificata negli anni passati dal C.D. del nostro Club il Socio Onorario rimane in carica un anno, e la sua permanenza nel Club potrà eccezionalmente essere rinnovata, perdurando presenti e valide le motivazioni che hanno portato alla sua nomina, solo ed esclusivamente per un altro anno; al Socio onorario in carica sarà inviata la comunicazione circolare mensile al fine di potere partecipare a quelle attività di Club alle quali potrebbe gradire di essere presente.

In queste occasioni sarà tenuto al pagamento della quota personale sua e di un eventuale suo ospite al fine di coprire le spese vive sostenute dal Club con la unica eccezione di quelle occasionali conviviali alle quali sia espressamente e motivatamente invitato dal Presidente oppure a quelle durante le quali avrà svolto una attività finalizzata per il Club (conferenze, tavole rotonde o altro).

Il Presidente ed un componente la commissione azione interna provvederà obbligatoriamente per necessità ad istruire il Socio Onorario, qualora questo non sia già rotariano, sulle abitudini e le regole del Rotary e del Club consegnandogli copia del Regolamento interno del Club.

Il Tesoriere provvederà alla riscossione delle quote alla pari di tutti gli altri

Soci.

E' autorizzato ad indossare il distintivo e qualsiasi altro emblema del RI per la durata della sua affiliazione al club quale socio onorario, non oltre.

ARTICOLO 14

PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO DISTRETTUALE

Le votazioni per la scelta del candidato all'ufficio di Governatore Distrettuale, per le composizioni e le competenze della Commissione per la nomina del Governatore stesso nonché per la elezione del rappresentante del club del Distretto al Consiglio di Legislazione, sono limitati ai soli soci-delegati.

Il Club sceglie, munisce di certificato ed invia al Congresso annuale del Distretto un elettore delegato per ogni venticinque dei suoi Soci o per la frazione superiore alla metà di questo numero, esclusi i soci onorari sulla base del numero dei soci del Club all'ultimo giorno del mese precedente a quello nel quale è tenuto il Congresso.

Dei Delegati fanno parte di diritto il Presidente ed il Presidente incoming.

Gli altri Delegati vengono eletti nel corso di una riunione del Club convocata con all'ordine del giorno l'argomento.